

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769182

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769182

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche pian terreno, sottoportico, lato sud

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769182

INVD - Data 2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia battistero

PRCD - Denominazione Battistero di S. Giovanni Battista

PRCS - Specifiche facciata, portale est, secondo ordine, vimperga, entro rosoncino

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1946

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1946
PRDU - Data uscita	1947
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	battistero
PRCD - Denominazione	Battistero di S. Giovanni Battista
PRCS - Specifiche	interno, lungo la parete perimetrale
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1947
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	busto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1268
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1278
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00000714
AAT - Altre attribuzioni	Nicola Pisano
AAT - Altre attribuzioni	Arnolfo di Cambio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di San Giuliano/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	103
MISP - Profondità	72
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	Opera della Primaziale Pisana
RSTN - Nome operatore	Caponi G.
RSTN - Nome operatore	Ravenni R.
RSTN - Nome operatore	Agostini P.
RSTR - Ente finanziatore	Opera della Primaziale Pisana
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Bambino. Abbigliamento: veste; manto; veste; manto; cuffia bizantina. Oggetti: rotulo; libro (?).
	La decorazione esterna del Battistero di Pisa fu un incarico che coinvolse a lungo e a più riprese la bottega di scultori diretta dai Pisano. L'edificio, iniziato nel 1152 sotto la guida dell'architetto Diotisalvi, aveva incontrato una serie di difficoltà alla fine del XII secolo, tanto che ne fu interrotta la costruzione. La macchina dei lavori si era rimessa in moto poi molto lentamente e solo verso la seconda metà del Duecento si procedette alla realizzazione dei lavori. L'idea che si era fatta avanti sotto la direzione di Nicola era quella di decorare i punti d'innesto e le chiavi d'arco del secondo ordine di sculture sia di carattere laico che religioso. Successivamente, in una seconda tornata di lavori si pensò di porre all'interno delle vimperghe altri colossali busti, caratterizzati da minor cura nei dettagli e scolpiti con maggiore rapidità, lasciati grezzi nella parte tergale, sì da poter essere considerati alla stregua di altorilievi di fortissimo aggetto. Fu in questa fase dei lavori, tra il compimento del pergamo del Duomo di Siena (1268) e la Fontana Maggiore di Perugia (1276-1278), quando Nicola, di ritorno a Pisa, saldamente teneva le redini della taglia del battistero, che il forte temperamento del figlio di Nicola, Giovanni, poté trovare maggiore spazio. Tuttavia il problema della

NSC - Notizie storico-critiche

paternità appare inestricabile: di certo le possenti strutture e il vigoroso e sintetico andamento dei panneggi sembrano più confarsi alle tendenze di Giovanni, mentre i volti sembrano riflettere una tipologia nicoliana. Fra tutti, solenne e maestoso, si ergeva in origine entro un rosocino nel timpano sul portale est, dinanzi alla cattedrale, questo busto della Madonna con Bambino. Ricavata da un grigio marmo di San Giuliano senza porre una particolare attenzione alla scelta del colore o alla grana della sua finezza, probabilmente la Madonna con Bambino doveva essere dipinta parzialmente. Giovanni Pisano definì con un modellato sintetico le linee essenziali di questa massiccia figura, così frontale e arcaica quasi da calamitare su di sé l'attenzione del passante. Il Caleca (1991) vi intravede anche la presenza di Arnolfo, guidato da suggerimenti di Nicola, poiché vi riscontra una parentela con il Bonifacio VIII benedicente ora al Palazzo Vaticano e col Re Magio inginocchiato del Presepio di Santa Maria Maggiore in Roma. Vestita di una semplice veste con in testa la tipica cuffia bizantina, la Madonna presenta davanti a sé il Bambino, più umano e caratterizzato da un modellato lievemente più rifinito. Il gruppo della Madonna col Bambino ripropone l'antico schema iconografico bizantino e romanico della Madonna "frontale": ché, se rientra nella tradizione il motivo della mano sinistra della Madre che trattiene il Bambino sulla spalla, quest'ultimo appare ancor più legato alla Madre col braccio sinistro che, invece di staccarsi nel gesto della benedizione, arretra decisamente fino ad unire la mano a quella materna dalla quale sembra ricevere un oggetto (libro ?) di difficile identificazione, ma che probabilmente dovette avere qualche significato, come lo ha il rotolo chiuso che il Bambino tiene nella destra. Il gruppo scultoreo denota una notevole unità strutturale avvalorata da quel protendersi in avanti della grande testa della Madonna quasi volesse uscire dall'angusto vano quadrilobato per mostrarsi in piena luce. La veduta laterale, ancor di più di quella frontale, rivela l'interna tensione che anima il gruppo e che potrebbe essere deferita a Giovanni, mentre il volto della Madonna, nella regolarità dei tratti e nella bocca fortemente modellata, rievoca addirittura i tipi classicheggianti del primo rilievo del pulpito del Battistero. Il ciclo scultoreo entro le vimperghe, tra cui questa Madonna con Bambino, nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro e in quella stessa occasione, stanti le gravi condizioni di conservazione generale, fu anche arbitrariamente riscalpato. Nel 1946 i grandi busti nuovamente rimossi per essere esposti alla mostra sulla scultura pisana, furono poi collocati nell'interno del battistero, da dove successivamente, nel 1986, furono trasferiti nell'attuale Museo dell'Opera del Duomo. L'impressionante talento di Giovanni si misura qui nella prodigiosa velocità di scolpire, e nell'immediata leggibilità a distanza dell'immagine: è già tutto qui evidente il suo stile individuale, drammatico ed immediato. E' in questi rilievi per il battistero di Pisa che Giovanni, cresciuto fino ad allora all'ombra dell'arte paterna, inizia a distinguersi con forza, quasi per tenace vocazione, offrendo i primi assaggi di quel dinamismo impetuoso e di quell'espressionismo patetico che costituiranno in seguito le caratteristiche essenziali di tutta la sua carriera.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica privata

CDGS - Indicazione specifica

Opera della Primaziale Pisana

CDGI - Indirizzo

Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70049**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70050**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo** atto notarile**FNTA - Autore** Anonimo**FNTD - Data** 1284**FNTF - Foglio/Carta** c. 328 r**FNTN - Nome archivio** Archivio di Stato di Pisa**FNTS - Posizione** 2070**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo** inventario dei beni**FNTA - Autore** Anonimo**FNTT - Denominazione** Inventario dell'Opera di San Giovanni Battista**FNTD - Data** 1307**FNTF - Foglio/Carta** f. 1, cc. 1r**FNTN - Nome archivio** Archivio di Stato Pisano/ Opera del Duomo**FNT - FONTI ARCHIVISTICHE****FNTP - Tipo** inventario dei beni**FNTA - Autore** Guidi D.**FNTT - Denominazione** Inventario 2005**FNTD - Data** 2005**FNTF - Foglio/Carta** 342**FNTN - Nome archivio** Archivio della Primaziale Pisana**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Mellini G. L.**BIBD - Anno di edizione** 1970**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Supino I.**BIBD - Anno di edizione** 1904**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Tolaini E.

BIBD - Anno di edizione	1958
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra scultura pisana
BIBD - Anno di edizione	1946
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kosegarten A.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sinibaldi G.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nicco Fasola G.
BIBD - Anno di edizione	1941
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocchi P./ Bettarini R.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera Duomo
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 84
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
BIBD - Anno di edizione	1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1991

BIBN - V., pp., nn.	pp. 168-169
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cantini C./ Redi F.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romanelli R.
BIBD - Anno di edizione	1997
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra della scultura pisana
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1946
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	D'Ambra L.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La scultura nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro. BIBX specifica: I. Supino, Arte pisana, Firenze, 1904; A. Venturi, Giovanni Pisano. La vita e l'opera, Bologna, 1928; G. Sinibaldi, Giovanni Pisano, Pisa, 1932; G. Nicco Fasola, Nicola Pisano. Orientamenti sulla formazione del gusto italiano, Roma, 1941; O. Morisani, Mostra della scultura pisana, Pisa, 1946; E. Tolaini, Teste buone e teste cattive: note a Giovanni Pisano, Giovanni di Balduccio, Tino di Camaino in "La Rassegna", XXVII, maggio-dicembre, 1958; A. Kosengarten, Die Skulpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969; G. L. Mellini, Giovanni Pisano, Roma, 1932; G. Vasari, Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (1550-1568), a cura di P. Barocchi/ R. Bettarini, Firenze, Sansoni, 1974; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977; G. De Angelis D'Ossat (a cura di), Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 1986, p. 84; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dotta mano, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 168-169; C. Cantini/ F. Redi, Pisa: il Duomo e la Piazza, Pisa, 1997; R. Romanelli, Grandi e straordinari restauri al Battistero di Pisa: l'intervento di V. Carmignani in "Bollettino storico pisano", n. 66, pp. 105-138.</p>